

L'ITALIA CHE CI PIACE



La Via del Tratturo copre ben 112 chilometri.



## Viaggiare sì, ma con lentezza

**L'estate per molti è all'insegna di vacanze "slow" alla scoperta di luoghi non troppo lontani, da esplorare magari a piedi, cercando occasioni d'incontro e tradizioni. Tre esempi a cui ispirarsi**

DI LAURA BADARACCHI

**S**arà il desiderio di uscire, che si è accuito durante i pesanti mesi di lockdown, sarà una rinnovata consapevolezza di quanti posti sconosciuti e bellissimi si trovano nel nostro Paese. Fatto sta che in quest'ultimo periodo tantissime persone hanno riscoperto il piacere di viaggiare. Ma con lentezza, senza fretta.

### DALL'ABRUZZO AL MOLISE

Di meraviglie poco note è costellata la Via del Tratturo ([viadeltratturo.it](http://viadeltratturo.it)), un cammino dai monti abruzzesi

alle colline molisane sulle orme delle vie attraversate per secoli dai pastori con le loro greggi e costellate da cippi, fontanili e capanne di pietre. Lo hanno battuto e raccontato il biologo Bruno Petriccione e la moglie Sarah Gregg, fotografa e documentarista, in *La Via del Tratturo a piedi. Da Pescasseroli a Campobasso in 6 tappe*, guida appena pubblicata da **Ediciclo** (12,35 euro). La coppia vive in Abruzzo, nel cuore del Parco Nazionale della Majella: «Siamo innamorati di questo percorso antichissimo, dallo scorso anno più conosciuto e battuto anche grazie all'associazio-

ne Compagnia dei cammini, che per esempio offre un servizio di trasporto a pagamento dei bagagli, in modo da permettere di fare trekking più "leggeri" da una tappa all'altra» sottolinea Petriccione, tenente colonnello dei Carabinieri nel reparto Biodiversità di Castel di Sangro, in provincia di L'Aquila. «L'itinerario, che complessivamente copre 112 chilometri (se ne possono percorrere in media 19 al giorno), è adatto a tutti perché per esempio ha pochi dislivelli. Si sviluppa su spettacolari sentieri, mulattiere e strade sterrate o carrabili. Percorsi molto versatile perché sono adatti anche a una mountain bike» conclude Petriccione.

### memo

*Per l'atlante completo dei cammini d'Italia:  
[turismo.beniculturali.it/  
home-cammini-ditalia](http://turismo.beniculturali.it/home-cammini-ditalia).*

### A MISURA DI BAMBINI

Jessica Cremonesi, 34 anni, ha scelto di muoversi portando sempre con sé il figlio Marco, cinque anni. Così sono nati il progetto e l'omonimo blog *Italia a piccoli passi*, che gestisce con l'appoggio di Ilaria Bertola, conosciuta sul Web e mamma di Angelica, otto. A loro si sono uniti moltissimi genitori di Lombardia, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Veneto, pronti a raccontare i loro percorsi con famiglia al seguito, con indicazioni preziose per chi volesse fare la stessa esperienza. «Sono proposte di viaggio per



Jessica Cremonesi, il marito e il figlio Marco.  
Qui accanto, una loro gita in Valtellina.





In cammino lungo la Via del Tratturo.

un turismo di prossimità a misura di bambini, che speriamo di pubblicare successivamente in una guida» si augura Jessica Cremonesi. Community manager in un'azienda in Lombardia e in precedenza coordinatrice di servizi educativi, Cremonesi ha da sempre il pallino dei viaggi, intesi come mezzo per conoscere la realtà e incontrare persone. Così, dopo una mappatura del territorio, da Legnano, dove vive, si è mossa verso Lecco. «Durante i mesi trascorsi in casa, a causa della pandemia, guardavo mio figlio e stavo male all'idea di quante occasioni stesse perdendo. Così, a giugno 2020, appena è stato possibile tornare a uscire, abbiamo iniziato a girare nei dintorni, ovviamente rispettando le restrizioni». In un mese, mamma e figlio hanno esplorato 22 località, con tappe previste e piccole sorprese: idee e percorsi lenti, anche alimentati dalla rete di contatti con altre mamme costruita su Facebook. Tra le persone che hanno scritto a Jessica tramite i social è arrivata Ilaria Bertola, parrucchiera: «Abitiamo vicine e insieme abbiamo immaginato un percorso da condividere su [www.italiapiccolipassi.org](http://www.italiapiccolipassi.org), che adesso coordiniamo, raccontando in prima persona le nostre esperienze e selezionando quelle che nel frattempo ci arrivano da altre regioni d'Italia. Ovviamente forniamo anche informazioni tec-

niche e pratiche, per esempio sulle aree adatte per un pic-nic, ma sempre mettendo al primo posto le esigenze dei più piccoli». Nel frattempo un'altra collaboratrice si occupa del profi-

lo Instagram, coinvolgendo persone e contattando strutture disponibili a far parte del network. «Nella selezione degli itinerari con Ilaria ci completiamo: io e la mia famiglia optiamo per luoghi naturalistici e un po' spartani, senza programmare la scaletta delle giornate, mentre Ilaria con il compagno e la figlia scelgono di soggiornare in b&b o agriturismi, con uno sguardo ai parchi avventura e ad attività più strutturate e organizzate. I nostri bambini ormai sono esperti di viaggi, a partire dalla programmazione, in cui ovviamente sono coinvolti da protagonisti: saranno loro a

illustrare le mappe che eventualmente pubblicheremo nella guida, includendo anche giochi e disegni» conclude Jessica, che desidera puntualizzare. «La Lombardia non è solo la regione che è stata più colpita dal Covid: fuori dalla porta di casa ci



**LA GUIDA**  
*La Via del Tratturo a piedi.  
Da Pescasseroli a Campobasso in 6 tappe di B. Petriccione e S. Gregg (Ediciclo, 12,35 euro).*

sono incredibili meraviglie naturalistiche e culturali da scoprire con i nostri figli».

## 360 BORGHI IN 15 MESI LUNGO LO STIVALE

Un altro viaggio lento, avventuroso e pieno di fascino è sintetizzato nel documentario in otto puntate *Va' sentiero. L'Italia a piedi*, realizzato da Ascent Film e in onda il lunedì sera alle 21.10 su laF. Nel programma, un gruppo di giovani tra i 20 e i 30 anni si racconta lungo 7.000 km del Sentiero Italia, percorsi in 15 mesi: nato nel 1983 ma poco noto, il Sentiero attraversa 20 regioni e oltre 360 borghi. «Per me viaggiare slow è un gesto quasi rivoluzionario oggi. In un mondo che corre e scorre, è un modo per tornare a essere consapevoli e prenderci cura di quello che ci circonda» dice il 34enne Yuri Basilicò, guida escursionistica e capo della spedizione. Basilicò condivide l'esperienza anche con Giacomo Riccobono, conosciuto nel 2013 durante il cammino di Santiago de Compostela. Per Riccobono camminare «è ritornare bambino»: il viaggio, infatti, comincia sempre dentro di sé. ●



Due tappe di "Va' sentiero": in Trentino (qui) e in Veneto (a destra).

